

IL RETROSCENA

Renzi: "Nessuna ombra il nostro è il governo della legge anticorruzione"

ROMA. «Sul governo non c'è nessuna ombra, siamo quelli che stanno facendo il massimo per combattere la corruzione». Il giorno della bufera sul ministro Lupi, Renzi resta ufficialmente in silenzio. Un atteggiamento che stride con i fendenti che l'allora sindaco di Firenze scagliò contro i ministri Alfano e Cancellieri al tempo del governo Letta. Ma l'imbarazzo non nasconde la freddezza verso un ministro con cui il premier non ha mai legato fino in fondo. E che ieri non ha nemmeno cercato al telefono. «Aspettiamo di vedere quali valutazioni farà Lupi», dicono fonti del governo. Magari aspettandosi che un eventuale passo indietro del ministro possa evitare all'esecutivo un'imbarazzante difesa d'ufficio di Lupi in Parlamento.

Perché una cosa è sicura, le opposizioni non molleranno l'osso. Sel già annuncia una richiesta di dimissioni e lo stesso fanno i grillini. Da qui alla mozione di sfiducia il passo è breve. E se nella giornata di ieri non si sono sentite le solite voci critiche della sinistra dem (a parte

Francesco Boccia, il primo a parlare di Incalza), i renziani danno per scontato che la minoranza

"Nessuno sfugge ai controlli, che devono valere per tutti, nessuno escluso"

za del partito non si farà sfuggire l'occasione per mettere in difficoltà il premier. La linea di palazzo Chigi, elaborata dopo una lunga giornata di riflessioni, è dunque improntata all'attacco. Dopo la conferma della «massima fiducia nella magistratura» e l'auspicio «che si faccia piena, totale chiarezza», Renzi ai suoi anticipa quanto dirà oggi alla scuola di polizia. Intanto «questo Ercole Incalza dal 31 dicembre non è più al ministero, fu all'epoca una precisazione nostra». Perché, ribadisce il premier, «questo è il governo di Cantone, dell'Anac, è il governo che porta oggi in Parlamento falso in bilancio e anticorruzione». Quanto a Lupi, per ora il giudizio è sospeso. Per ora «Nessuno sfugge allo scrutinio

che deve valere per tutti, nessuno escluso». Il sottosegretario Graziano Delrio, spedito dalla Gruber a esprimere la posizione ufficiale, ha sospeso il giudizio su Lupi. Il ministro, ha dichiarato Delrio, «ha fornito le prime spiegazioni sulla situazione del figlio» e quindi «è prematuro trarre conclusioni riguardo la sua posizione al governo».

Prematuro. Significa che in futuro nulla è escluso, soprattutto se la vicenda dovesse trasformarsi in un tormentone. Tanto più che Lupi è il ministro meno amato da Renzi tra quelli Ncd al governo. Basta riandare alla vicenda del Quirinale, quando i renziani lo accusarono di voler trascinare tutta Area popolare a votare scheda bianca su Mattarella «per farsi eleggere sindaco di Milano con i voti di Forza Italia». Tanto che un fedelissimo del premier, come Ernesto Carbone, lanciò su Twitter l'hashtag #attentiaLupi.

Quello che più brucia a Renzi, che ci ha "messo la faccia" pochi giorni fa intervenendo al cantiere Expo di Milano, è che i cittadini, dopo l'ennesimo scandalo, possano fare di tutta l'er-

ba un fascio. «Nessuno — ammonisce — utilizzi questi fatti per dare un messaggio che sono tutti uguali, che i grandi eventi tipo Expo non si possono fare, che siamo condannati a soccombere alla corruzione. Non è così, e in particolare su Expo il governo non si arrende a questa idea».

Dalle parti di Ncd, invece, stranamente tira un'aria tranquilla. Tutti infatti sono convinti che l'esecutivo non possa permettersi di far cadere un suo membro in questo momento. Senza contare che decapitare il ministero delle Infrastrutture a 40 giorni dall'apertura di Expo potrebbe comportare rischi per l'apertura della manifestazione. In ogni caso gli alfaniani fanno quadrato: «Maurizio non è indagato, di che parliamo? Andrà in Parlamento a chiarire, le opposizioni faranno la loro sceneggiata. Ma se anche dovesse esserci una mozione di sfiducia la maggioranza si stringerà intorno a lui».

Sempre che prima non intervenga Renzi.

(f.bei)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PREMIER
Matteo Renzi
è presidente
del
Consiglio

